



FLP DIFESA

Coordinamento Nazionale
www.flpdifesa.it



NOTIZIARIO N. 95 DEL 27 LUGLIO 2011

IN MERITO AI DISEGNI DI LEGGE PER LA STABILIZZAZIONE DEL PERSONALE PRECARIO **AUDIZIONE DI FLP DIFESA IN COMMISSIONE DIFESA SENATO**

La Commissione Difesa del Senato ha ripreso da marzo u.s. l'esame congiunto di tre disegni di legge che interessano il personale precario della Difesa: l' A.S. n. 1462 presentato dall'on. Ramponi inerente "Disposizioni per l'inquadramento di alcune categorie di personale precario nei ruoli civili del Ministero della difesa"; l' A.S. n. 1470 presentato sempre dall'on. Ramponi inerente "Disposizioni per l'inquadramento dei lavoratori del Genio campale nei ruoli civili del Ministero della difesa"; infine, l' A.S. n. 1517 presentato dall'on. Pegorer e altri che concerne "Disposizioni per l'incremento della capacità funzionale dei gruppi del Genio campale delle Forze Armate". A differenza delle ultime due proposte di legge (nn. 1470 e 1517) che interesserebbero poche decine di lavoratori precari che prestano la propria opera presso i Gruppi del Genio Campale AM, il confronto in Commissione si è sviluppato in particolare sul primo dei disegni di legge (n. 1462) "finalizzato a risolvere la problematica situazione di migliaia di lavoratori precari.. addetti ai servizi di manovalanza e facchinaggio presso gli Enti, le basi e i reparti dell'Amministrazione della Difesa", come recita testualmente la relazione illustrativa.

A tal proposito, sono stati auditi in successione dalla Commissione: il Sottosegretario alla Difesa on. Cossiga (nostro Notiziario n. 34 del 15 mar u.s.); il Direttore Generale di Geniodife gen. Caporotundo (nostro Notiziario n. 47 del 13 apr. u.s.) e, infine, il Direttore Generale per il personale civile dr.ssa Preti (nostro Notiziario n. 50 del 20 apr. u.s.). E' stato proprio l'on. Cossiga a richiamare l'attenzione della Commissione su un problema di non poco conto: "la proposta di assumere il personale precario nella prima area funzionale andrebbe valutata considerando che, attualmente, tale comparto ha in organico circa 63 unità, alle quali, per effetto dei disegni di legge iscritti all'ordine del giorno se ne andrebbero ad aggiungere circa 2.100", ha detto il Sottosegretario nel suo intervento, ponendo una questione rilevante rispetto alla quale la Commissione Difesa ha deciso di procedere alle audizioni di cui sopra. L'ultima, in ordine di tempo, è stata quella del Direttore Generale di Persociv dr.ssa Preti, che ha segnalato alcune criticità legate all'entrata così massiccia di personale in particolare per quanto attiene i riflessi sull'area Prima ("l'eventuale assunzione in pianta stabile potrebbe avere dei rilevanti riflessi, considerate sia l'esiguità delle capacità di assunzione della Difesa, sia gli esuberi che affliggono la prima area funzionale del personale civile"). Considerazioni, queste, sulle quali non si può ovviamente che convenire.

Nel quadro delle audizioni programmate dalla Commissione Difesa del Senato, ieri è stata la volta delle Organizzazioni Sindacali: erano presenti le OO.SS. del settore edile FILLEA CGIL-FILCA CISL-FeNEA UIL, e per le OO.SS. della Difesa, solo la nostra O.S. e la CGIL DIFESA.

Nel loro intervento, le tre OO.SS. del settore edile si sono soffermate sui disegni di legge che riguardano il personale precario dei Gruppi del Genio Campale AM, offrendo però dati diversi rispetto a quelli riscontrabili nei documenti parlamentari: in particolare, a fronte dei "ventitrè lavoratori" cui fa riferimento la relazione illustrativa al DDL n. 1470, le tre OO.SS. degli edili hanno parlato di circa "200 lavoratori" da stabilizzare: è di tutta evidenza che, a tal proposito, occorrerà fare chiarezza!!

La nostra O.S. ha invece puntato la sua attenzione sulla prima delle tre proposte di legge, la n. 1462 ad iniziativa del sen. Ramponi, che prevede l'assunzione di migliaia di lavoratori precari.. addetti ai servizi di manovalanza e facchinaggio", che avrebbe, anche a nostro giudizio, un impatto rilevante in area Prima, e cioè in quell'area dove già ora esistono oltre due mila esuberi. A tal riguardo, la FLP DIFESA ha proposto alcune osservazioni, illustrando e presentando alla Commissione il documento allegato.

Fraterni saluti.

IL COORDINATORE GENERALE
(Giancarlo PITTELLI)



FLP DIFESA – Coordinamento Nazionale

Piazza Dante, 12 00185 ROMA
Tel 06.77201726 - Fax 06.23328792- 77201728
e-mail:- nazionale@flpdifesa.it





FLP DIFESA

Coordinamento Nazionale
www.flpdifesa.it



INCONTRO SUI DD.DD.LL.

- (n.1462) SEN. RAMPONI - DISPOSIZIONI PER L'INQUADRAMENTO DI ALCUNE CATEGORIE DI PERSONALE PRECARIO NEI RUOLI CIVILI DEL MINISTERO DELLA DIFESA
- (n. 1470) SEN. RAMPONI - DISPOSIZIONI PER L'INQUADRAMENTO DEI LAVORATORI DEL GENIO CAMPALE NEI RUOLI CIVILI DEL MINISTERO DELLA DIFESA
- (n. 1517) SEN. PEGORER ED ALTRI - DISPOSIZIONI PER L'INCREMENTO DELLA CAPACITÀ FUNZIONALE DEI GRUPPI DEL GENIO CAMPALE DELLE FORZE ARMATE

SENATO DELLA REPUBBLICA
IV COMMISSIONE DIFESA
Roma 27 luglio 2011

OSSERVAZIONI DELLA FLP DIFESA



Questa O.S. ha avuto modo di seguire attraverso i resoconti parlamentari il dibattito che si è sviluppato in Commissione in merito ai disegni di legge in titolo e di leggere gli interventi del Sottosegretario alla Difesa, on Giuseppe Cossiga, del Direttore di Geniodife, gen. Antonio Caporotundo, e del Direttore Generale di Persociv, dr.ssa Enrica Preti. A tal proposito, proponiamo le seguenti osservazioni

Per quanto attiene ai DD.DD.LL. nn. 1470 e 1517 che riguardano direttamente i Gruppi del Genio Campale dell'A.M., FLP DIFESA esprime la propria piena condivisione sia in merito alla regolarizzazione del personale precario attraverso l'assunzione con contratto a tempo indeterminato e l'immissione nei ruoli civili, sia in ordine alla riconfigurazione a carattere interforze e al potenziamento delle attività di lavoro dei Gruppi del Genio Campale A.M.

Per quanto attiene invece al DDL n. 1462, *"finalizzato a risolvere la problematica situazione di migliaia di lavoratori precari.. addetti ai servizi di manovalanza e facchinaggio presso gli Enti, le basi e i reparti dell'Amministrazione della Difesa"*, pur comprendendone appieno e condividendone le finalità di carattere sociale, ritiene di dovere segnalare alla Commissione gli effetti in negativo che l'immissione di un numero così alto di lavoratori, quantificato dal Sottosegretario on. Cossiga in circa 2.100 unità (intervento in Commissione in data 9 marzo 2011), oltre che incidere significativamente sulle possibilità assunzionali della Difesa come già segnalato dal Direttore Generale per il personale civile dr.ssa Preti, verrebbe a determinare sulla Prima Area professionale.

Si deve infatti considerare che le dotazioni organiche di detta Area Prima (ex area A), fissate dal DPCM 2.07.2005 e che hanno trovato successiva conferma nel DPR 3.08.2009, n. 145 e più recentemente nel DPR 15.12.2010, n. 270, prevedono solo 63 posizioni. A fronte di un numero così esiguo di unità nella previsione organica, frutto di una scelta a suo tempo operata dall'Amministrazione Difesa con il consenso di altre OO.SS., le consistenze di personale effettivo inquadrato in Area Prima risultano pari, al 1 gennaio u.s., a n. 2.154, e dunque evidenziano una marcata condizione di esubero (differenza tra organici ed effettivi pari a n. 2091, dato fornito dal Direttore Generale di Persociv). Una situazione a nostro avviso preoccupante e pericolosa, divenuta ancora più tale alla luce degli interventi normativi più recenti in materia di eccedenze di personale delle PP.AA., che da tempo questa O.S., ma più in generale tutto il Sindacato, ha posto all'attenzione dell' Amministrazione, sollecitando una soluzione adeguata che, tenuto conto della verificata non praticabilità della possibilità offerta dall'art. 36 del CCNL del Comparto Ministeri 2006-2009, non poteva che essere quella di un provvedimento ad hoc per il transito di tutto il personale con profilo di ausiliario dall' Area Prima all'Area Seconda, posizione F1.



FLP DIFESA – Coordinamento Nazionale

Piazza Dante, 12 00185 ROMA
Tel 06.77201726 - Fax 06.2106345 - 77201728
e-mail: nazionale@flpdifesa.it



Alla mancata soluzione del problema hanno contribuito storicamente due concause:

- le differenze retributive tra la posizione in essere (A1/F2, ex A1) e quella del previsto successivo inquadramento (A2/F1, ex B1), che rendeva necessario, ai fini della progressione, la copertura finanziaria dei differenziali tra le due aree;
- la non capienza della ex pos. ec. B1, che non rendeva possibile il transito di tutto il personale di Area Prima, numericamente superiore alla ricettività esistente.

Ambedue queste condizioni, che finora hanno reso impossibile la soluzione del problema, sembrerebbero oggi finalmente rimosse:

- esiste infatti, allo stato, la necessaria capienza in Area Seconda (al 1 gennaio 2011: dotazione organica prevista n. 27.975 unità; effettivi presenti n. 25.382, con una capienza pari a n. 2.593 posizioni a fronte di n. 2091 esuberanti di area 1[^]);
- i differenziali economici tra le due aree, che avrebbero reso necessario il finanziamento dell'operazione, sono stati azzerati a seguito delle recenti progressioni economiche interne alle aree, i cui Decreti sono stati visti da Bilacentes in data 22 giugno u.s., che hanno prodotto la progressione di tutto il personale di area Prima nella fascia retributiva superiore (F3), la cui retribuzione tabellare è addirittura superiore alla posizione F1 di area Seconda.

Dunque, esistono oggi le condizioni che potrebbero rendere finalmente possibile la soluzione del "problema esuberanti" di Area Prima.

Ebbene, è di tutta evidenza che l'immissione di circa 2.100 unità (dato fornito dal Sottosegretario on. Cossiga) a seguito dell'inquadramento dei "lavoratori precari.. addetti ai servizi di manovalanza e facchinaggio..." determinerebbe di colpo il rafforzamento (raddoppio?) della attuale situazione di esubero dell'Area Prima e allontanerebbe, forse irreparabilmente, ogni ipotesi di progressione dell'attuale personale di area Prima, rendendo così vana la speranza sinora coltivata in silenzio da oltre duemila lavoratori civili.

Trattasi di lavoratrici e lavoratori che da anni e anni vengono impiegati negli Enti, Distaccamenti e Reparti della Difesa quasi tutti in mansioni sicuramente superiori e che, proprio per questo, assicurano quotidianamente prestazioni di lavoro di livello anche molto superiore rispetto a quelle previste dall'attuale posizione d'inquadramento e dalla retribuzione percepita, nei confronti dei quali esiste a nostro avviso, per l'Amministrazione Difesa, una sorta di obbligo morale a farli uscire dalla precaria situazione di esubero, peraltro foriera di rischi rilevanti non solo per il personale interessato, ma anche per la stessa Amministrazione.

Per questi motivi, FLP DIFESA esprime contrarietà al DDL n. 1462.



FLP DIFESA – Coordinamento Nazionale

Piazza Dante, 12 00185 ROMA
Tel 06.77201726 - Fax 06.2106345 - 77201728
e-mail: nazionale@flpdifesa.it

